



REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di Laurea Magistrale in
Coordinamento e gestione dei servizi educativi
Classe di Laurea Magistrale in Programmazione e
gestione dei servizi educativi (LM-50)
a.a.2021/2022

Articolo 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Coordinamento e gestione dei servizi educativi definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", di seguito denominato RAU.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Articolo 2 - Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico di corso definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Ai sensi dell'Articolo 4, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo il Regolamento didattico di Corso di Laurea determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli nonché delle altre attività formative;
 - b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
 - c) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso;
 - d) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
 - e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori e/o disabili, con eventuale previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
 - f) i requisiti di ammissione e le relative modalità di verifica al Corso di studio e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;



- g) la tipologia e le modalità formali che regolano la prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- h) la descrizione dei metodi di accertamento previsti per le attività formative previste dal piano degli studi;
- i) le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera con riferimento ai livelli richiesti.

Articolo 3 - Struttura e organizzazione del corso

1. Il Corso di laurea magistrale in Coordinamento e gestione dei servizi educativi è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
 - a) ordinamento didattico;
 - b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
 - c) piano degli studi annuale.
2. L'ordinamento didattico è contenuto nel Regolamento didattico d'Ateneo.
3. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative è contenuto nel presente Regolamento didattico di corso di studio secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma secondo, lettere a) e b) del RAU.

Articolo 4 - Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del corso di laurea magistrale, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso stesso. L'ordinamento didattico, in particolare determina:
 - a) la denominazione e la relativa classe di appartenenza;
 - b) gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale, in termini di risultati di apprendimento attesi anche con riferimento ai descrittori adottati in sede europea;
 - c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
 - d) il quadro generale delle attività formative, nel rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
 - e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito, riferendoli, per quanto riguarda le attività formative previste nella lettera b) dell'articolo 10, comma primo del RAU, ad uno o più settori scientifico-disciplinari;
 - f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
 - g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
2. L'ordinamento didattico è definito nell'Allegato A del presente Regolamento in conformità a quanto inserito nella scheda SUA.

Articolo 5 - Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce:
 - a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, e delle altre attività formative;



- b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
 - c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
 - e) le eventuali propedeuticità.
2. Il Quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative è definito nell'allegato B del presente Regolamento ed è conforme a quanto inserito annualmente nella SUA .

Articolo 6 - Piano degli studi annuale

1. Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione in SSD e insegnamenti è descritto nell'Allegato C, viene annualmente aggiornato ed è conforme a quello inserito nella Scheda SUA.

Articolo 7 - Accesso al corso di laurea magistrale

1. Il corso di studi non prevede un accesso programmato e vi si possono iscrivere:
- a) studenti in possesso di una laurea triennale nelle classi 18 (DM 509/99) o L-19 (DM270/04);
 - b) studenti laureati provenienti da corsi di studio in classi diverse da quelle al punto precedente, purché dimostrino di aver acquisito:
 - almeno 18 CFU nei SSD: M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04;
 - almeno 12 CFU nei SSD: M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06;
 - 24 CFU liberamente scelti fra almeno quattro dei seguenti SSD: M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/06, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02, SPS/07, SPS/08, SPS/12, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, IUS/01, IUS/07, IUS/09, MED/39, MED/42, SECS-S/01, SECS-S/05;
 - c) studenti in possesso di titoli di laurea conseguiti prima dell'entrata in vigore del DM 509/99 (c.d. "vecchio ordinamento") previa valutazione della coerenza fra l'impianto del corso magistrale e il piano di studi pregresso.
2. Tutti i candidati all'ammissione, indipendentemente dagli studi di provenienza, devono sostenere un colloquio di circa 20 minuti con il coordinatore del corso di studio, coadiuvato da almeno un altro docente. Tale colloquio ha le seguenti finalità:
- accertare il possesso di competenze linguistiche dell'inglese equiparabili almeno al livello B1 del Quadro comune Europeo di Riferimento, con particolare attenzione alla conoscenza del linguaggio specifico dei contesti socio-educativi;
 - valutare eventuali esperienze professionali pregresse nel settore educativo;
 - dimostrare capacità di comprensione e analisi dei contesti educativi a partire dalla lettura e dal commento di un testo a carattere pedagogico su temi di stringente attualità.

Articolo 8 - Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la laurea magistrale in Coordinamento e gestione dei servizi educativi lo studente deve acquisire 120 crediti.



2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del Corso di laurea magistrale in Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi è di 2 anni.
3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del biennio, purché lo studente abbia acquisito i 120 crediti previsti dal piano di studi.

Articolo 9 - Articolazione del corso di laurea magistrale

1. Il Corso di laurea magistrale in Coordinamento e gestione dei servizi educativi comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - f) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Il numero di crediti assegnato ad ognuna delle tipologie di cui sopra è definito nell'allegato B del presente Regolamento.

Articolo 10 - Attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio.

1. Il tirocinio si configura quale occasione strutturata di sperimentazione delle competenze proprie del profilo professionale del laureato magistrale. Ogni studente/essa ha la possibilità di concordare un percorso personalizzato sia rispetto alla scelta dell'ambito presso il quale svolgere il tirocinio, sia rispetto a tempi e modalità. Esso si svolge attraverso esperienza diretta in enti e servizi educativi e formativi convenzionati con l'università ove, con l'affiancamento di professionisti esperti, si possano sperimentare le dinamiche che la funzione di coordinamento presuppone (individuazione dell'utenza, attività di progettazione, di gestione delle risorse umane e finanziarie, di valutazione, organizzazione del lavoro di rete, etc.).
2. Sono previsti 12 CFU per le attività di tirocinio, costantemente seguite e monitorate da tutor incaricati dall'università che presidiano il percorso e ne garantiscono lo svolgimento personalizzato. Tali crediti prevedono sia attività indirette propedeutiche (incontri con testimoni esperti in plenaria, lavori di gruppo guidati dai tutor o gestiti in modalità flipped, studi di caso o analisi di materiali proposti attraverso la piattaforma Moodle), sia attività dirette da svolgere all'interno dei servizi educativi convenzionati sulla base di un progetto formativo sottoscritto dalle parti (studente/essa, università, servizio).
3. Una volta concluse tutte le attività previste (indirette e dirette), lo studente/essa dovrà redigere una relazione finale secondo un format fornito dai tutor. Tale relazione sarà valutata con voto in



trentesimi da una commissione composta dagli stessi tutor e da almeno due docenti del corso di studio; il voto assegnato farà media con quelli conseguiti agli esami di profitto.

Articolo 11 - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

1. Coerentemente con gli obiettivi enunciati e con il numero di crediti a essa assegnati, la prova finale consisterà nella redazione scritta (in lingua italiana o in lingua inglese) di una tesi avente carattere di originalità scientifica, sviluppata sotto la supervisione di un docente relatore. Tale elaborato può richiamarsi all'esperienza del tirocinio curricolare, ma deve comunque fondarsi sempre su un lavoro documentativo e bibliografico sufficientemente ampio; può inoltre prevedere l'impiego di metodologie di indagine empirica tipiche della ricerca pedagogica a condizione che conducano a risultati originali. La tesi viene inoltre sottoposta al vaglio critico di un docente correlatore chiamato a discuterne i contenuti in sede di esame finale.
2. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale è definito nell'Allegato B del presente Regolamento. In fase di espletamento della prova finale viene verificata la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti.
3. La valutazione finale prevede la possibilità di assegnare per la Prova Finale al massimo 9 punti da aggiungersi alla media pesata dei voti ottenuti durante il percorso formativo, comprensivi della considerazione di eventuali caratteristiche particolarmente meritevoli della carriera studente riguardanti i tempi e modalità di acquisizione crediti. L'eventuale lode è assegnabile a chi raggiunge il massimo dei voti in base alla qualità dell'elaborato presentato e della sua discussione.

Articolo 12 - Propedeuticità

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti, come stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo. Per garantire la progressiva e coerente acquisizione di competenze teoriche e pratiche si prevede che gli studenti, prima di accedere al tirocinio, abbiano superato almeno due esami del primo anno nei settori M-PED.

Articolo 13 - Percorsi formativi specifici

1. Il corso non prevede percorsi curricolari differenziati.

Articolo 14 - Presentazione di piani di studio individuali

1. Ogni richiesta di presentazione di piani di studio individuali sarà sottoposta a insindacabile giudizio del Consiglio di Corso di Laurea.

Articolo 15 - Prove di profitto e metodi di accertamento degli insegnamenti

1. Le modalità previste per le prove di accertamento sono, secondo le scelte individuali dei docenti, esame orale, esame scritto, esame scritto e orale con prove congiunte. Alcuni corsi possono



prevedere prove di accertamento parziale o in itinere. Alcuni altri corsi possono comprendere l'elaborazione di una relazione scritta da discutere oralmente in sede di esame oppure accompagnate da dimostrazione mediante strumenti informatici. Con il superamento dell'esame lo studente consegue i crediti formativi attribuiti all'attività in oggetto.

Articolo 16 - Obblighi di frequenza

1. Non sono previsti obblighi di frequenza alle lezioni frontali degli insegnamenti. Lo svolgimento del tirocinio (si veda l'art.10) è invece obbligatorio.

Articolo 17 - Modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera

1. La conoscenza della lingua inglese e il possesso di abilità informatiche rappresentano requisiti di cui gli studenti devono essere già in possesso per l'accesso al corso di laurea magistrale e vengono pertanto considerati preliminari all'iscrizione e acquisite grazie al titolo di studio previsto per l'accesso al corso.

Articolo 18 - Modalità di riconoscimento crediti

1. In via ordinaria il riconoscimento del credito F si ottiene attraverso la partecipazione con valutazione positiva ai laboratori previsti dall'offerta didattica del corso. In via eccezionale il riconoscimento di attività formative svolte al di fuori dell'offerta didattica del corso, si ottiene su approvazione del Consiglio di corso di studi.

2. Le richieste di riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente, sia relative a esami sostenuti in precedenti carriere universitarie (passaggi, trasferimenti, seconde lauree, rinunce e decadenze) che riferite ad abilità professionali o altre attività formative di livello post-secondario, vengono esaminate da una commissione didattica presieduta dal Coordinatore di Corso di Studio. Questa commissione verifica congruenza e contenuto dei riconoscimenti richiesti con riguardo agli obiettivi formativi specifici del corso di studio e dei singoli insegnamenti. Può richiedere informazioni integrative in forma scritta e ricorrere a colloqui con lo studente al fine di verificare le conoscenze possedute. Determina inoltre il tipo di attività formativa (T.A.F.) dei riconoscimenti possibili. Il tipo di attività formativa può essere differente dalla richiesta originaria, in questo caso ne viene data adeguata informazione allo studente. L'eventuale mancato riconoscimento viene sempre motivato. Il lavoro istruttorio della commissione didattica viene portato ad approvazione nella seduta successiva del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 19 - Regole di sbarramento

1. Non sono previste regole di sbarramento.



Articolo 20 - Natura del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di studio previsto dall'articolo 12 del D.M. 270/2004.

Articolo 21 - Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2021/2022



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico- didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	30	42	28
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-FIL/03 Filosofia morale			
	M-GGR/01 Geografia			
	M-GGR/02 Geografia economico- politica			
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	18	30	-
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio				
Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	SECS-P/07 Economia aziendale	6	12	-
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			

Totale Attività Caratterizzanti

54 - 84

Attività affini
R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche			
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale	12	12	12
	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale			
	SECS-P/01 - Economia politica			
	SPS/07 - Sociologia generale			
Totale Attività Affini				12 - 12

Altre attività
R^{AD}

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	42 - 42	

▶ Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 138

▶ Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD

▶ Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD

▶ Note relative alle attività di base
R^aD

▶ Note relative alle altre attività
R^aD

I crediti riservati alle 'Ulteriori conoscenze linguistiche' si pongono l'obiettivo di supportare gli studenti nello sviluppo e nell'acquisizione di un linguaggio specifico ad un uso richiesto in contesti socio-educativi equiparabile al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Attraverso mirate attività laboratoriali si intende offrire anche lo sviluppo di una competenza linguistica che possa supportare azioni di scambio e di analisi di esperienze in ambito internazionale, anche

in vista della prova finale.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{ad}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/01 , M-PED/03 , M-PED/04)

L'inserimento o ripetizione nelle attività affini e integrative di settori definiti nelle tabelle ministeriali come caratterizzanti nasce dalla volontà di rendere disponibili per gli studenti specifici corsi nei settori di M-PED al fine di consentire una personalizzazione del percorso e la definizione di una figura professionale maggiormente orientata alla ricerca o sugli aspetti più propriamente di gestione e coordinamento, sugli aspetti organizzativi o di gestione dell'equipe di lavoro. Tale scelta risulta coerente con l'obiettivo di formare dei professionisti in posizioni apicali capaci di leggere la complessità dell'evento educativo, di saperne dare adeguata analisi e di realizzare adeguate risposte operative.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^{ad}

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad				
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale <hr/> ↳ <i>METODI E TECNICHE DELLA GESTIONE DI GRUPPO E COORDINAMENTO PEDAGOGICO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>PROCESSI PER L'INNOVAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA DISABILITÀ (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>TECNOLOGIE E METODOLOGIE PER L'INCLUSIONE (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> <hr/> M-PED/04 Pedagogia sperimentale <hr/> ↳ <i>PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI E DEI PROGETTI FORMATIVI ED EDUCATIVI (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	30	30	30 - 42				
	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche				M-GGR/01 Geografia <hr/> ↳ <i>GEOGRAFIA SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> M-PSI/05 Psicologia sociale <hr/> ↳ <i>PSICOLOGIA DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E DI COMUNITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <hr/> ↳ <i>PSICOLOGIA SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <hr/> M-STO/04 Storia contemporanea <hr/> ↳ <i>STORIA DEL WELFARE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <hr/> ↳ <i>SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E POLITICHE SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	30	24	18 - 30
Discipline politiche, economiche e giuridiche		IUS/01 Diritto privato <hr/> ↳ <i>DIRITTO DEL TERZO SETTORE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	12	12	6 - 12			

SECS-P/07 Economia aziendale			
↳ <i>ELEMENTI DI IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 48)			
Totale attività caratterizzanti		66	54 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	30	12	12 - 12 min 12
	↳ <i>PEDAGOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>PEDAGOGIA DELL'ORIENTAMENTO E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	↳ <i>STRUMENTI E TECNICHE DELLA RICERCA EDUCATIVA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>TECNOLOGIE PER LA COMUNICAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		15	15 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	42	42 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	108 - 138

ALLEGATO B2

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono consultabili su <https://esse3.units.it/Guide/PaginaRicercaInse.do>

Questo allegato verrà aggiornato nel corso dell'a.a. 2021/2022.



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
COORDINAMENTO E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI
CLASSE LM50
PIANO DEGLI STUDI**

per gli studenti che si iscrivono al I anno nell'a.a. 2021/2022

Il Corso di Laurea Magistrale in Coordinamento e gestione dei servizi educativi non è articolato in curricula.

Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di attività formativa (TAF):

A = attività formative di base

B = attività formative caratterizzanti

C = attività formative affini ed integrative

D = attività formative a scelta dello studente

E = prova finale

F = altre attività

Curriculum comune			
I anno (63 CFU) (a.a. 2021/2022)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Diritto del terzo settore	IUS/01	B	6
Elementi di imprenditorialità sociale	SECS-P/07	B	6
Geografia sociale	M-GGR/01	B	6
Metodi e tecniche della gestione di gruppo e coordinamento pedagogico	M-PED/03	B	9
Corso integrato di pedagogia speciale			
- Modulo "Processi per l'innovazione dei servizi educativi per la disabilità" – 6 CFU	M-PED/03	B	12
- Modulo "Tecnologie e metodologie per l'inclusione" – 6 CFU			
Sociologia dell'educazione e politiche sociali	SPS/08	B	6
Storia del Welfare	M-STO/04	B	6
Un insegnamento opzionale tra:			
Pedagogia del lavoro e delle organizzazioni	M-PED/01	C	6
Strumenti e tecniche della ricerca educativa	M-PED/04	C	6
Tecnologie per la comunicazione	M-PED/04	C	6
Un insegnamento opzionale tra:			
Psicologia del benessere organizzativo e di comunità	M-PSI/05	B	6
Psicologia sociale	M-PSI/05	B	6
Il anno (57 CFU) (a.a. 2022/2023)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Un insegnamento opzionale tra:			
Educazione alla cittadinanza	M-PED/01	C	6
Pedagogia dell'orientamento e dello sviluppo professionale	M-PED/01	C	6
Progettazione, valutazione e qualità dei servizi e dei progetti formativi ed educativi	M-PED/04	B	9
Laboratorio di lingua inglese	L-LIN/12	F	3
Insegnamenti a scelta dello studente		D	12
Tirocinio		F	12
Prova finale		E	15

INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE

Nel piano degli studi possono essere inseriti insegnamenti a scelta (TAF D) selezionabili tra gli insegnamenti attivati nell'a.a. 2022/2023 sia tra gli insegnamenti disponibili nei vari gruppi del primo e del secondo anno di corso **se non già scelti in precedenza** (anche se originariamente catalogati sotto altro TAF) che tra gli insegnamenti che saranno eventualmente attivati per il TAF D in quell'anno accademico. Possono essere inoltre inseriti anche insegnamenti attivati presso altri Corsi di Studio. Possono essere inseriti fino a 6 CFU in più (e cioè fino a 18 CFU totali) qualora la scelta venisse operata su insegnamenti da 9 CFU. In altre parole, le possibilità di combinazione sono: un esame da 12 CFU; due esami da 6 CFU; un esame da 6 CFU + un esame da 9 CFU; due esami da 9 CFU.

PROPEDEUTICITA'

Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti, come stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo. Per garantire la progressiva e coerente acquisizione di competenze teoriche e pratiche si prevede che gli studenti, prima di accedere al tirocinio, abbiano superato almeno due esami del primo anno nei settori M-PED.



MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Le modalità previste per le prove di accertamento sono, secondo le scelte individuali dei docenti, esame orale, esame scritto, esame scritto e orale con prove disgiunte. Alcuni corsi possono prevedere prove di accertamento parziale in itinere. Alcuni altri corsi possono comprendere l'elaborazione di una relazione scritta da discutere oralmente in sede di esame oppure accompagnate da dimostrazione mediante strumenti informatici. Con il superamento dell'esame lo studente consegue i crediti formativi attribuiti all'attività in oggetto.